

TESTO UFFICIALE  
TEXTE OFFICIEL

**PARTE PRIMA**

**LEGGI E REGOLAMENTI**

**Legge regionale 24 maggio 2007, n. 9.**

**Istituzione delle figure di Comandante e Vicecomandante del Corpo forestale della Valle d'Aosta e altre disposizioni in materia di personale forestale. Modificazioni alle leggi regionali 23 ottobre 1995, n. 45, e 8 luglio 2002, n. 12.**

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

*(Modificazioni alla legge regionale  
23 ottobre 1995, n. 45)*

1. Il comma 10 dell'articolo 28 della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45 (Riforma dell'organizzazione dell'amministrazione regionale della Valle d'Aosta e revisione della disciplina del personale), è sostituito dal seguente:

«10. Non è ammessa la mobilità dagli altri organici a quello del Corpo forestale della Valle d'Aosta, limitatamente ai profili professionali di funzionario forestale, ispettore forestale, sovrintendente forestale, agente forestale ed armiere e a quello professionista dell'area tecnico-operativa del Corpo valdostano dei vigili del fuoco.»

2. Al comma 10bis dell'articolo 28 della l.r. 45/1995, le parole: «i marescialli forestali, i brigadieri forestali e le guardie forestali» sono sostituite dalle seguenti: «gli ispettori forestali, i sovrintendenti forestali e gli agenti forestali».
3. Al comma 5 dell'articolo 62 della l.r. 45/1995, dopo le parole: «di Capo dell'Osservatorio economico e sociale,» sono inserite le seguenti: «di Comandante e Vicecomandante del Corpo forestale della Valle d'Aosta.».

**PREMIÈRE PARTIE**

**LOIS ET RÈGLEMENTS**

**Loi régionale n° 9 du 24 mai 2007,**

**portant institution des postes de commandant et de vice-commandant du Corps forestier de la Vallée d'Aoste, nouvelles dispositions en matière de personnels forestiers et modification des lois régionales n° 45 du 23 octobre 1995 et n° 12 du 8 juillet 2002.**

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

Art. 1<sup>er</sup>

*(Modification de la loi régionale  
n° 45 du 23 octobre 1995)*

1. Le dixième alinéa de l'art. 28 de la loi régionale n° 45 du 23 octobre 1995 (Réforme de l'organisation de l'administration régionale de la Vallée d'Aoste et révision de la réglementation du personnel) est remplacé comme suit :

« 10. La mobilité du personnel de tout autre organigramme à ceux du Corps forestier de la Vallée d'Aoste – limitativement aux profils professionnels de cadre forestier, d'inspecteur forestier, de surintendant forestier, d'agent forestier et d'armurier – et des professionnels du secteur technico-opérationnel du Corps valdôtain des sapeurs pompiers n'est pas admise. »

2. Au dixième alinéa bis de l'art. 28 de la LR n° 45/1995, les mots « maréchaux, brigadiers et gardes » sont remplacés par les mots « inspecteurs, surintendants et agents ».
3. Au cinquième alinéa de l'art. 62 de la LR n° 45/1995, après les mots « de chef de l'Observatoire économique et social, » sont insérés les mots « de commandant et vice-commandant du Corps forestier de la Vallée d'Aoste, »

Art. 2

(Modificazione all'articolo 2 della legge regionale 8 luglio 2002, n. 12)

1. Dopo il comma 4 dell'articolo 2 della legge regionale 8 luglio 2002, n. 12 (Nuove norme sull'ordinamento e sul funzionamento del Corpo forestale della Valle d'Aosta e sulla disciplina del relativo personale. Modificazione alla legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e abrogazione di leggi regionali in materia di personale forestale), è inserito il seguente:

«4bis. In considerazione della rilevanza dei compiti spettanti al Corpo forestale e dell'esigenza di assicurare uniformità, tempestività ed efficacia nei relativi interventi, il Presidente della Regione, di concerto con l'Assessore regionale competente in materia di agricoltura e risorse naturali, impartisce periodicamente al Corpo forestale indirizzi inerenti all'attività operativa e amministrativa del Corpo, indicando le eventuali priorità nei differenti settori di intervento. Il Comandante del Corpo forestale riferisce periodicamente al Presidente della Regione e all'Assessore regionale competente in materia di agricoltura e risorse naturali circa i risultati conseguiti nelle azioni e negli interventi oggetto degli indirizzi impartiti.»

Art. 3

(Modificazioni all'articolo 4 della l.r. 12/2002)

1. Il comma 1 dell'articolo 4 della l.r. 12/2002 è sostituito dal seguente:

«1. Il Corpo forestale della Valle d'Aosta è inquadrato nell'ambito dell'Assessorato regionale competente in materia di agricoltura e risorse naturali.»

2. Dopo il comma 1 dell'articolo 4 della l.r. 12/2002, come sostituito dal comma 1, è inserito il seguente:

«1bis. A capo del Corpo forestale è posto un dirigente che assume la qualifica di Comandante del Corpo forestale. In caso di assenza o di impedimento del Comandante, il comando vicario è svolto da altro dirigente, che assume la denominazione di Vicecomandante del Corpo forestale. Il Comandante, in possesso del diploma di laurea specialistica o del diploma di laurea conseguito in un corso di durata almeno quadriennale in discipline giuridico-economiche o agrario-forestali, e il Vicecomandante del Corpo forestale sono nominati ai sensi dell'articolo 62, comma 5, della l.r. 45/1995. Il conferimento dell'incarico di Comandante o Vicecomandante del Corpo forestale ad un dipendente dell'Amministrazione regionale o di altro ente del comparto unico regionale determina il collocamento in aspettativa senza assegni per l'intera durata dell'incarico. L'incarico

Art. 2

(Modification de l'art. 2 de la loi régionale n° 12 du 8 juillet 2002)

1. Après le quatrième alinéa de l'art. 2 de la loi régionale n° 12 du 8 juillet 2002 (Nouvelles dispositions relatives à l'organisation juridique et au fonctionnement du Corps forestier de la Vallée d'Aoste et au statut du personnel y afférent. Modification de la loi n° 45 du 23 octobre 1995 et abrogation de lois régionales en matière de personnel forestier), est inséré l'alinéa rédigé comme suit :

« 4 bis. Compte tenu de l'importance des tâches relevant du Corps forestier et des exigences d'uniformité, de rapidité et d'efficacité des actions y afférentes, le président de la Région, de concert avec l'assesseur régional compétent en matière d'agriculture et de ressources naturelles, fournit périodiquement au Corps forestier les orientations relatives à l'activité opérationnelle et administrative dudit Corps, en indiquant les éventuelles priorités dans les différents secteurs d'intervention. Le commandant du Corps forestier informe périodiquement le président de la Région et l'assesseur régional compétent en matière d'agriculture et de ressources naturelles des résultats obtenus dans les actions et les interventions faisant l'objet des directives imparties. »

Art. 3

(Modification de l'art. 4 de la LR n° 12/2002)

1. Le premier alinéa de l'art. 4 de la LR n° 12/2002 est remplacé comme suit :

« 1. Le Corps forestier de la Vallée d'Aoste relève de l'Assessorat régional compétent en matière d'agriculture et de ressources naturelles. »

2. Après le premier alinéa de l'art. 4 de la LR n° 12/2002, tel qu'il résulte du premier alinéa du présent article, est inséré l'alinéa rédigé comme suit :

« 1 bis. Le Corps forestier est régi par un dirigeant qui exerce les fonctions de commandant dudit Corps. En cas d'absence ou d'empêchement du commandant, celui-ci est remplacé par un autre dirigeant, qui remplit les fonctions de vice-commandant du Corps forestier. Le commandant, titulaire d'une licence spécialisée ou d'une maîtrise obtenue à l'issue d'un cours d'une durée d'au moins quatre ans dans une matière juridique et économique ou agricole et forestière, et le vice-commandant du Corps forestier sont nommés au sens du cinquième alinéa de l'article 62 de la LR n° 45/1995. Les salariés de l'Administration régionale ou des autres collectivités et organismes publics relevant du statut unique régional titulaires du mandat de commandant ou de vice-commandant du Corps forestier sont placés en congé

di Comandante o Vicecomandante è incompatibile con la titolarità di cariche pubbliche elettive.».

3. Dopo il comma 1bis dell'articolo 4 della l.r. 12/2002, come introdotto dal comma 2, è inserito il seguente:

«1ter. Nell'esercizio dei suoi compiti, il Comandante del Corpo forestale è coadiuvato, oltre che dal Vicecomandante, dai funzionari forestali, che assicurano il raccordo tra il comando del Corpo e il restante personale.».

4. Il comma 2 dell'articolo 4 della l.r. 12/2002 è sostituito dal seguente:

«2. L'articolazione della struttura organizzativa del Corpo forestale è definita ai sensi dell'articolo 8 della l.r. 45/1995, tenuto conto che, per lo svolgimento dei propri compiti, il Corpo forestale si compone di una sede centrale, suddivisa in strutture tecniche ed amministrative, e di stazioni forestali, costituenti unità operative periferiche, il cui numero, sede, circoscrizione territoriale ed organico sono determinati con deliberazione della Giunta regionale, sulla base delle indicazioni formulate dal Comandante del Corpo forestale, sentite le amministrazioni degli enti locali territorialmente interessati.».

Art. 4

(Modificazioni all'articolo 5 della l.r. 12/2002)

1. La lettera a) del comma 2 dell'articolo 5 della l.r. 12/2002 è sostituita dalla seguente:

«a) personale con funzioni di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria, comprensivo del Comandante e del Vicecomandante, dei funzionari forestali, degli ispettori forestali, dei sovrintendenti forestali e degli agenti forestali;».

2. Il comma 3 dell'articolo 5 della l.r. 12/2002 è sostituito dal seguente:

«3. Le modalità di reclutamento e di avanzamento alla categoria o posizione superiore del personale appartenente all'organico del Corpo forestale per i profili di agente forestale, sovrintendente forestale, ispettore forestale, funzionario forestale ed armiere sono definite con regolamento regionale.».

Art. 5

(Modificazioni all'articolo 6 della l.r. 12/2002)

1. Il comma 2 dell'articolo 6 della l.r. 12/2002 è sostituito dal seguente:

sans solde pendant toute la durée dudit mandat. Le mandat de commandant ou de vice-commandant du Corps forestier est incompatible avec l'exercice d'une fonction publique électorale.».

3. Après le premier alinéa bis de l'art. 4 de la LR n° 12/2002, tel qu'il a été inséré par le deuxième alinéa du présent article, est inséré l'alinéa rédigé comme suit :

« 1 ter. Dans l'exercice de ses fonctions, le commandant du Corps forestier est secondé par le vice-commandant et les cadres forestiers qui assurent la liaison entre le commandement du Corps et les autres personnels.»

4. Le deuxième alinéa de l'art. 4 de la LR n° 12/2002 est remplacé comme suit :

« 2. L'aménagement de la structure organisationnelle du Corps forestier est défini aux termes de l'article 8 de la LR n° 45/1995 compte tenu du fait que, pour l'accomplissement de ses fonctions, ledit Corps dispose d'un bureau central – réparti en structures techniques et administratives – et de postes forestiers qui constituent les unités opérationnelles périphériques et dont le nombre, le siège, la circonscription territoriale et l'organigramme sont fixés par délibération du Gouvernement régional, sur la base des indications fournies par le commandant du Corps forestier, après consultation des administrations des collectivités locales territorialement concernées.»

Art. 4

(Modification de l'art. 5 de la LR n° 12/2002)

1. La lettre a du deuxième alinéa de l'art. 5 de la LR n° 12/2002 est remplacée comme suit :

« a) le personnel exerçant les fonctions de sécurité publique et de police judiciaire, y compris le commandant et le vice-commandant, ainsi que les cadres, les inspecteurs, les surintendants et les agents forestiers ; »

2. Le troisième alinéa de l'art. 5 de la LR n° 12/2002 est remplacé comme suit :

« 3. Les modalités de recrutement et d'avancement dans la catégorie ou dans la position supérieure du personnel relevant du Corps forestier pour ce qui est des profils d'agent forestier, de surintendant forestier, d'inspecteur forestier, de cadre forestier et d'armurier sont définies par règlement régional.»

Art. 5

(Modification de l'art. 6 de la LR n° 12/2002)

1. Le deuxième alinéa de l'art. 6 de la LR n° 12/2002 est remplacé comme suit :

- «2. In particolare, sono ufficiali di polizia giudiziaria:
- il Comandante e il Vicecomandante del Corpo forestale;
  - i funzionari forestali;
  - gli ispettori forestali;
  - i sovrintendenti forestali.».
2. Il comma 3 dell'articolo 6 della l.r. 12/2002 è sostituito dal seguente:
- «3. Sono agenti di polizia giudiziaria gli agenti forestali. Sono altresì agenti di polizia giudiziaria, nei limiti del servizio cui sono destinati e secondo le rispettive attribuzioni, gli appartenenti all'area tecnico-operativa di cui all'articolo 5, comma 2, lettera b), limitatamente al profilo professionale di armiere.».

Art. 6

(Modificazione all'articolo 9 della l.r. 12/2002)

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 9 della l.r. 12/2002, è aggiunto il seguente:
- «1bis. Nei casi di sopravvenuta inidoneità psico-fisica, il personale dell'area tecnico-operativa di cui all'articolo 5, comma 2, lettera b), addetto alle mansioni di armiere è assegnato all'area amministrativo-contabile o trasferito agli organici del ruolo unico regionale di cui all'articolo 26, comma 1, lettere a), b) e d), della l.r. 45/1995.».

Art. 7

(Modificazioni all'articolo 11 della l.r. 12/2002)

1. Il comma 1 dell'articolo 11 della l.r. 12/2002 è sostituito dal seguente:
- «1. Gli atti concernenti l'assegnazione e la mobilità volontaria e per esigenze organizzative, compresa quella per incompatibilità ambientale, dei funzionari forestali, degli ispettori forestali, dei sovrintendenti forestali e degli agenti forestali sono adottati dal Comandante del Corpo forestale, nel rispetto dei criteri e delle modalità generali stabiliti con regolamento regionale e delle disposizioni concernenti le relazioni sindacali.».
2. Il comma 1bis dell'articolo 11 della l.r. 12/2002 e il comma 3 dell'articolo 28 della legge regionale 20 gennaio 2005, n. 1, sono abrogati.

Art. 8

(Modificazione all'articolo 24 della l.r. 12/2002)

1. Al comma 1 dell'articolo 24 della l.r. 12/2002, dopo le parole: «e le caratteristiche del distintivo di grado» sono inserite le seguenti: «, che tengono conto dell'anzianità

- « 2. En particulier, sont des officiers de police judiciaire :
- le commandant et le vice-commandant du Corps forestier ;
  - les cadres forestiers ;
  - les inspecteurs forestiers ;
  - les surintendants forestiers. »

2. Le troisième alinéa de l'art. 6 de la LR n° 12/2002 est remplacé comme suit :

- « 3. Les agents forestiers sont des agents de police judiciaire. Sont également des agents de police judiciaire, dans les limites de leurs fonctions et de leurs attributions, les personnels affectés au secteur technico-opérationnel visés à la lettre b) du deuxième alinéa de l'article 5 de la présente loi, limitativement au profil professionnel d'armurier. »

Art. 6

(Modification de l'art. 9 de la LR n° 12/2002)

1. Après le premier alinéa de l'art. 9 de la LR n° 12/2002, est ajouté l'alinéa rédigé comme suit :

- « 1 bis. Les personnels visés à la lettre b) du deuxième alinéa de l'article 5 de la présente loi qui remplissent les fonctions d'armurier et qui présentent une altération de l'état psychique ou physique sont affectés au secteur administratif et comptable ou intégrés dans les organigrammes du statut unique régional visé aux lettres a), b) et d) du premier alinéa de l'article 26 de la LR n° 45/1995. »

Art. 7

(Modification de l'art. 11 de la LR n° 12/2002)

1. Le premier alinéa de l'art. 11 de la LR n° 12/2002 est remplacé comme suit :

- « 1. Les actes concernant l'affectation, la mobilité volontaire ou le détachement par nécessité de service, y compris l'incompatibilité, des cadres, inspecteurs, surintendants et agents forestiers sont adoptés par le commandant du Corps forestier, dans le respect des modalités et des critères généraux fixés par règlement régional et des dispositions concernant les rapports avec les syndicats. »

2. Le premier alinéa bis de l'art. 11 de la LR n° 12/2002 et le troisième alinéa de l'art. 28 de la loi régionale n° 1 du 25 janvier 2005 sont abrogés.

Art. 8

(Modification de l'art. 24 de la LR n° 12/2002)

1. Au premier alinéa de l'art. 24 de la LR n° 12/2002, après les mots « ainsi que les caractéristiques des insignes du grade » sont insérés les mots « , qui tiennent

di servizio maturata nel profilo professionale di appartenenza,».

Art. 9

(Modificazioni agli articoli 25 e 29 della l.r. 12/2002)

1. Al comma 1 dell'articolo 25 e al comma 1 dell'articolo 29 della l.r. 12/2002, dopo le parole: «personale di cui all'articolo 5, comma 2, lettera a),» sono inserite le seguenti: «e al personale addetto alle mansioni di armiere,».

Art. 10

(Disposizioni di coordinamento)

1. Nella l.r. 12/2002, le parole: «dirigente competente» o «dirigente», ovunque ricorrano, sono sostituite dalle seguenti: «Comandante del Corpo forestale».
2. Nella l.r. 12/2002, le parole: «marescialli forestali», «brigadieri forestali» e «guardie forestali», ovunque ricorrano, sono sostituite, rispettivamente, dalle seguenti: «ispettori forestali», «sovrintendenti forestali» e «agenti forestali», comprensive dell'articolo o della preposizione articolata necessari nel contesto.

Art. 11

(Disposizioni transitorie)

1. Sino alla nomina del Comandante e del Vicecomandante del Corpo forestale della Valle d'Aosta, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 4, comma 1bis, della l.r. 12/2002, come introdotto dall'articolo 3, comma 2, restano prorogati nell'esercizio delle loro funzioni i dirigenti del Corpo forestale in carica alla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 12

(Disposizioni finali)

1. All'adozione del regolamento regionale recante la disciplina di cui agli articoli 5, comma 3, e 11, comma 1, della l.r. 12/2002, come sostituiti, rispettivamente, dagli articoli 4, comma 2, e 7, comma 1, si provvede entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge.

La presente legge sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Valle d'Aosta.

compte de l'ancienneté de service acquise dans le profil professionnel d'appartenance,».

Art. 9

(Modification des articles 25 et 29 de la LR n° 12/2002)

1. Au premier alinéa de l'art. 25 de la LR n° 12/2002, les mots « et au personnel visé à la lettre a) du deuxième alinéa de l'article 5 » sont remplacés par les mots « , au personnel visé à la lettre a) du deuxième alinéa de l'article 5 et au personnel qui remplit les fonctions d'armurier » ; au premier alinéa de l'art. 29 de la LR n° 12/2002, les mots « Le personnel visé à la lettre a) du deuxième alinéa de l'article 5 reçoit, au moment de son entrée en fonctions, un badge personnel attestant qu'il appartient » sont remplacés par les mots « Le personnel visé à la lettre a) du deuxième alinéa de l'article 5 et le personnel qui remplit les fonctions d'armurier reçoivent, au moment de leur entrée en fonctions, un badge personnel attestant qu'ils appartiennent ».

Art. 10

(Dispositions de coordination)

1. Dans la LR n° 12/2002, les mots « dirigeant compétent » ou « dirigeant » sont remplacés, partout où ils apparaissent, par les mots « commandant du Corps forestier ».
2. Dans la LR n° 12/2002, les mots « maréchaux forestiers », « brigadiers forestiers » et « gardes forestiers » sont remplacés respectivement, partout où ils apparaissent, par les mots « inspecteurs forestiers », « surintendants forestiers » et « agents forestiers », précédés de l'article ou de la préposition articulée nécessaire.

Art. 11

(Dispositions transitoires)

1. Les dirigeants du Corps forestier titulaires d'un mandat à la date d'entrée en vigueur de la présente loi continuent de remplir leurs fonctions jusqu'à la nomination du commandant et du vice-commandant du Corps forestier de la Vallée d'Aoste, effectuée aux termes et suivant les modalités du premier alinéa bis de l'art. 4 de la LR n° 12/2002, tel qu'il a été inséré par le deuxième alinéa de l'art. 3 de la présente loi.

Art. 12

(Dispositions finales)

1. Le règlement régional concernant les dispositions visées au troisième alinéa de l'art. 5 et au premier alinéa de l'art. 11 de la LR n° 12/2002, tels qu'ils résultent respectivement du deuxième alinéa de l'art. 4 et du premier alinéa de l'art. 7 de la présente loi, est adopté dans un délai d'un an à compter de la date d'entrée en vigueur de la présente loi.

La présente loi est publiée au Bulletin officiel de la Région.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Aosta, 24 maggio 2007.

Il Presidente  
CAVERI

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 24 mai 2007.

Le président,  
Luciano CAVERI

### LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 152

- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 4247 del 29 dicembre 2006);
- presentato al Consiglio regionale in data 12 gennaio 2007;
- assegnato alla II Commissione consiliare permanente in data 22 gennaio 2007;
- esaminato dalla II Commissione consiliare permanente, con parere in data 12 aprile 2007, nuovo testo della Commissione e relazione del Consigliere FEY;
- approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 16 maggio 2007, con deliberazione n. 2706/XII;
- trasmesso al Presidente della Regione in data 23 maggio 2007.

### TRAVAUX PRÉPARATOIRES

Projet de loi n° 152

- à l'initiative du Gouvernement régional (délibération n° 4247 du 29 décembre 2006) ;
- présenté au Conseil régional en date du 12 janvier 2007 ;
- soumis à la II<sup>ème</sup> Commission permanente du Conseil en date du 22 janvier 2007 ;
- examiné par la II<sup>ème</sup> Commission permanente du Conseil – avis en date du 12 avril 2007 – nouveau texte de la Commission et rapport du Conseiller FEY ;
- approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 16 mai 2007, délibération n° 2706/XII ;
- transmis au Président de la Région en date du 23 mai 2007.

**Le seguenti note, redatte a cura dell'Ufficio del Bollettino ufficiale hanno il solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge richiamate. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.**

#### NOTE ALLA LEGGE REGIONALE 24 MAGGIO 2007, N 9.

##### Note all'articolo 1:

<sup>(1)</sup> Il comma 10 dell'articolo 28 della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, già sostituito dall'art. 47 della l.r. 19 marzo 1999, n. 7 e dall'art. 10 della l.r. 8 luglio 2002, n. 12, prevedeva quanto segue:

«10. Non è ammessa la mobilità dagli altri organici a quello del Corpo forestale della Valle d'Aosta, limitatamente ai profili professionali di funzionario forestale, maresciallo forestale, brigadiere forestale e guardia forestale e a quello del personale professionista dell'area operativo-tecnica del Corpo valdostano dei vigili del fuoco.»

<sup>(2)</sup> Il comma 10bis dell'articolo 28 della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45 prevede quanto segue:

«10bis. I funzionari forestali, i marescialli forestali, i brigadieri forestali e le guardie forestali del Corpo foresta-

*le della Valle d'Aosta che abbiano maturato un'anzianità di servizio superiore a cinque anni e che siano transitati in altri organici del ruolo unico regionale possono essere nuovamente trasferiti a domanda nell'organico del Corpo, purché in possesso della prescritta idoneità psicofisica. Se la domanda è accolta, l'interessato è collocato nel profilo professionale di appartenenza al momento dell'uscita.»*

<sup>(3)</sup> Il comma 5 dell'articolo 62 della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, come sostituito dall'articolo 13 della l.r. 27 maggio 1998, n. 45, modificato dall'articolo 11 della l.r. 15 dicembre 2003, n. 21 e modificato dall'articolo 1 della l.r. 5 dicembre 2005, n. 31, prevede quanto segue:

«5. Le disposizioni di cui agli art. 16 e 17 del Capo II del Titolo II non si applicano ai posti di Capo e Vice Capo gabinetto, di Capo e Vice Capo Ufficio stampa della Presidenza della Giunta regionale, di Capo dell'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles, di Capo dell'Ufficio di rappresentanza a Roma, di Capo dell'Osservatorio economico e sociale, di Capo Ufficio informazione e stampa della Presidenza del Consiglio regionale e di Direttore dell'Agenzia regionale del lavoro, in relazione alla natura del rapporto fiduciario degli incarichi medesimi. Detti incarichi sono utili ai fini del periodo richiesto dall'art. 16, comma 2, lett. a)»

**Note all'articolo 3:**

<sup>(4)</sup> Il comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 8 luglio 2002, n. 12 prevedeva quanto segue:

«1. La struttura del Corpo forestale è inquadrata nell'ambito dell'assessorato regionale competente in materia di agricoltura e risorse naturali ed è articolata in più livelli di funzioni dirigenziali, l'uno sovraordinato all'altro.»

<sup>(5)</sup> Il comma 2 dell'articolo 4 della legge regionale 8 luglio 2002, n. 12 prevedeva quanto segue:

«2. L'articolazione della struttura e delle posizioni dirigenziali di cui al comma 1 è definita ai sensi dell'articolo 8 della l.r. 45/1995 tenuto conto che, per lo svolgimento dei propri compiti, il Corpo forestale si compone di una sede centrale, suddivisa in strutture tecniche ed amministrative, e di stazioni forestali, costituenti unità operative periferiche, il cui numero, sede, circoscrizione territoriale ed organico sono determinati con deliberazione della Giunta regionale, sulla base delle indicazioni formulate dal dirigente competente, sentite le amministrazioni degli enti locali territorialmente interessati.»

**Note all'articolo 4:**

<sup>(6)</sup> La lettera a) del comma 2 dell'articolo 5 della legge regionale 8 luglio 2002, n. 12 prevedeva quanto segue:

«a) personale con funzioni di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria, comprensivo dei dirigenti di cui all'articolo 4, dei funzionari forestali, dei marescialli forestali, dei brigadieri forestali e delle guardie forestali;»

<sup>(7)</sup> Il comma 3 dell'articolo 5 della legge regionale 8 luglio 2002, n. 12 prevedeva quanto segue:

«3. Le modalità di reclutamento e di avanzamento alla categoria o posizione superiore del personale appartenente all'organico del Corpo forestale per i profili di guardia forestale, brigadiere forestale, maresciallo forestale e funzionario forestale sono definite con regolamento regionale da adottarsi entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, nel rispetto delle disposizioni concernenti le relazioni sindacali.»

**Note all'articolo 5:**

<sup>(8)</sup> Il comma 2 dell'articolo 6 della legge regionale 8 luglio 2002, n. 12 prevedeva quanto segue:

«2. In particolare, sono ufficiali di polizia giudiziaria:  
a) i dirigenti di cui all'articolo 4;  
b) i funzionari forestali;  
c) i marescialli forestali;  
d) i brigadieri forestali.»

<sup>(9)</sup> Il comma 3 dell'articolo 6 della legge regionale 8 luglio 2002, n. 12 prevedeva quanto segue:

«3. Sono agenti di polizia giudiziaria le guardie forestali.»

**Note all'articolo 7:**

<sup>(10)</sup> Il comma 1 dell'articolo 11 della legge regionale 8 luglio 2002, n. 12, già modificato dall'art. 28, comma 2, della l.r. 20 gennaio 2005, n. 1, prevedeva quanto segue:

«1. Gli atti concernenti l'assegnazione e la mobilità volontaria dei funzionari forestali, dei marescialli forestali, dei brigadieri forestali e delle guardie forestali sono adottati, su proposta del dirigente competente, dalla Giunta regionale con propria deliberazione, nel rispetto delle disposizioni concernenti le relazioni sindacali»

<sup>(11)</sup> Il comma 1bis dell'articolo 11 della legge regionale 8 luglio 2002, n. 12, come modificato dal comma 3 dell'articolo 28 della legge regionale 20 gennaio 2005, n. 1 prevedeva quanto segue:

«1bis. Alla mobilità per esigenze organizzative, compresi i casi di accertata incompatibilità ambientale, del personale forestale di cui al comma 1 provvede il dirigente del Corpo forestale di più alto livello.»

**Note all'articolo 8:**

<sup>(12)</sup> Il comma 1 dell'articolo 24 della legge regionale 8 luglio 2002, n. 12 prevede quanto segue:

«1. I marescialli forestali, i brigadieri forestali e le guardie forestali sono dotati, a cura e a spese dell'amministrazione regionale, delle uniformi e degli altri capi di vestiario necessari all'espletamento dell'attività di servizio; le quantità, la foggia e il tipo dell'uniforme e degli altri capi di vestiario e le caratteristiche del distintivo di grado sono stabilite con deliberazione della Giunta regionale, su proposta del dirigente competente, sentita la Commissione di cui all'articolo 7.»

**Note all'articolo 9:**

<sup>(13)</sup> Il comma 1 dell'articolo 25 della legge regionale 8 luglio 2002, n. 12 prevede quanto segue:

«1. L'amministrazione regionale fornisce in dotazione al personale di cui all'articolo 5, comma 2, lettera a), a propria cura e spese e nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia, l'armamento personale e di stazione, necessario all'espletamento dell'attività di servizio.»

<sup>(14)</sup> Il comma 1 dell'articolo 29 della legge regionale 8 luglio 2002, n. 12 prevede quanto segue:

«1. Al personale di cui all'articolo 5, comma 2, lettera a), è rilasciato, all'atto dell'assunzione, un tesserino di riconoscimento personale attestante l'appartenenza al Corpo forestale e la qualifica di ufficiale o di agente di polizia giudiziaria, nonché quella di agente di pubblica sicurezza.»

**Legge regionale 24 maggio 2007, n. 10.**

**Nuova disciplina dell'Institut Valdôtain de l'artisanat de tradition (IVAT).**

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

Art. 1  
(*Oggetto e finalità*)

1. La presente legge disciplina i compiti ed il funzionamento dell'Institut valdôtain de l'artisanat de tradition (IVAT), istituito con legge regionale 10 aprile 1985, n. 10.
2. L'IVAT, ente strumentale della Regione, ha personalità giuridica di diritto pubblico e gode di autonomia organizzativa e contabile.
3. L'IVAT ha il compito di sviluppare e valorizzare l'artigianato valdostano di tradizione, come definito dall'articolo 2, comma 1, lettera a), della legge regionale 21 gennaio 2003, n. 2 (Tutela e valorizzazione dell'artigianato valdostano di tradizione), attraverso:
  - a) la ricerca storica e documentale;
  - b) lo studio e la divulgazione delle caratteristiche e delle tecniche utilizzate;
  - c) il recupero del patrimonio storico;
  - d) la tutela dei prodotti;
  - e) le attività inerenti alla formazione dei produttori;
  - f) la gestione di sedi museali o espositive;
  - g) la commercializzazione dei prodotti di artigianato, con le modalità di cui all'articolo 2;
  - h) l'organizzazione o la partecipazione ad iniziative promozionali;
  - i) ogni altra azione volta alla valorizzazione del patrimonio artigianale valdostano di tradizione.

Art. 2  
(*Attività commerciale*)

1. L'IVAT può commercializzare i prodotti dell'artigianato valdostano di tradizione riconducibili alle categorie di cui all'articolo 3 della l.r. 2/2003.
2. I prodotti di cui al comma 1 sono contrassegnati con un marchio di tutela registrato, le cui caratteristiche grafiche e le cui modalità d'uso sono approvate con deliberazione della Giunta regionale, su proposta del consiglio di amministrazione di cui all'articolo 5.

**Loi régionale n° 10 du 24 mai 2007,**

**portant nouvelle réglementation de l'Institut Valdôtain de l'artisanat de tradition (IVAT).**

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

Art. 1<sup>er</sup>  
(*Finalité et objet*)

1. La présente loi régleme les tâches et le fonctionnement de l'Institut valdôtain de l'artisanat de tradition (IVAT), créé par la loi régionale n° 10 du 10 avril 1985.
2. L'IVAT, établissement opérationnel de la Région, est une personne morale de droit public autonome du point de vue organisationnel et comptable.
3. L'IVAT a pour tâche de développer et de valoriser l'artisanat valdôtain de tradition, tel qu'il est défini à la lettre a) du premier alinéa de l'art. 2 de la loi régionale n° 2 du 21 janvier 2003 portant protection et mise en valeur de l'artisanat valdôtain de tradition, et ce, par :
  - a) La recherche historique et documentaire ;
  - b) L'étude et la divulgation des caractéristiques et des techniques utilisées ;
  - c) La récupération du patrimoine historique ;
  - d) La protection des produits ;
  - e) Les activités relatives à la formation des producteurs ;
  - f) La gestion des espaces muséaux ou d'exposition ;
  - g) La commercialisation des produits de l'artisanat, selon les modalités visées à l'art. 2 de la présente loi ;
  - h) L'organisation d'initiatives promotionnelles ou la participation à celles-ci ;
  - i) Toute autre action visant à la valorisation du patrimoine de l'artisanat valdôtain de tradition.

Art. 2  
(*Activité commerciale*)

1. L'IVAT peut commercialiser les produits de l'artisanat valdôtain de tradition relevant des catégories indiquées à l'art. 3 de la LR n° 2/2003.
2. Les produits mentionnés au premier alinéa du présent article portent un label de garantie déposé, dont les caractéristiques graphiques et les modalités d'utilisation sont approuvées par délibération du Gouvernement régional, sur proposition du Conseil d'administration visé à l'art. 5 de la présente loi.

3. L'IVAT può inoltre commercializzare i prodotti dell'artigianato valdostano di cui all'articolo 7, comma 2, della l.r. 2/2003, previo parere conforme della commissione tecnica di cui all'articolo 8.
4. Al fine della loro commercializzazione, i prodotti di cui al comma 3 devono essere opportunamente differenziati dai prodotti di artigianato di tradizione.

Art. 3  
(Organi)

1. Sono organi dell'IVAT:

- a) il presidente;
- b) il consiglio di amministrazione;
- c) l'organo di revisione contabile;
- d) il direttore;
- e) la commissione tecnica.

Art. 4  
(Presidente)

1. Il presidente del consiglio di amministrazione è il legale rappresentante dell'IVAT e lo rappresenta in giudizio previa autorizzazione ad agire o a resistere del consiglio di amministrazione. Il presidente convoca e presiede le sedute del consiglio di amministrazione, ne stabilisce l'ordine del giorno e adotta, nei casi di urgenza, deliberazioni di competenza del consiglio di amministrazione, salvo riferirne, per la ratifica, alla prima riunione successiva. Gli atti non ratificati perdono efficacia dalla data di adozione.
2. In caso di assenza o impedimento temporaneo del presidente, le relative funzioni, limitatamente all'ordinaria amministrazione, sono svolte dal consigliere delegato dal consiglio di amministrazione nella prima seduta di insediamento.
3. Al presidente spetta una indennità mensile determinata dalla Giunta regionale, con propria deliberazione, in misura comunque non superiore al 30 per cento dell'indennità di carica spettante ai consiglieri regionali.

Art. 5  
(Consiglio di amministrazione)

1. L'IVAT è retto da un consiglio di amministrazione nominato con decreto del Presidente della Regione.
2. Il consiglio di amministrazione è l'organo di indirizzo, di programmazione e di controllo. In particolare, esso definisce gli obiettivi e i programmi dell'IVAT, verificando la rispondenza dei risultati della gestione con gli indirizzi impartiti e gli obiettivi fissati.
3. Il consiglio di amministrazione svolge, in particolare, i seguenti compiti:

3. L'IVAT peut également commercialiser les produits de l'artisanat valdôtain indiqués au deuxième alinéa de l'art. 7 de la LR n° 2/2003, sur avis conforme de la Commission technique mentionnée à l'art. 8 de la présente loi.
4. Aux fins de leur commercialisation, les produits évoqués au troisième alinéa du présent article doivent être opportunément différenciés des produits de l'artisanat de tradition.

Art. 3  
(Organes)

1. Les organes de l'IVAT sont :

- a) Le président ;
- b) Le Conseil d'administration ;
- c) L'organe de révision ;
- d) Le directeur ;
- e) La Commission technique.

Art. 4  
(Président)

1. Le président du Conseil d'administration est le représentant légal de l'IVAT et, sur autorisation du Conseil d'administration, exerce toutes actions judiciaires tant en demande qu'en défense. Le président convoque et préside les séances du Conseil d'administration, en fixe l'ordre du jour et adopte, en cas d'urgence, les délibérations du ressort du Conseil d'administration. Les délibérations ainsi prises sont soumises pour ratification audit Conseil lors de sa séance suivante. Les actes non ratifiés deviennent caducs à compter de la date d'adoption y afférente.
2. En cas d'absence ou d'empêchement temporaire du président, les fonctions y afférentes sont exercées, limitativement aux affaires courantes, par le conseiller que le Conseil d'administration a délégué à cet effet lors de sa séance d'installation.
3. Le président perçoit une indemnité mensuelle dont le montant est fixé par délibération du Gouvernement régional et ne dépasse pas 30 p. 100 de l'indemnité de fonctions des conseillers régionaux.

Art. 5  
(Conseil d'administration)

1. L'IVAT est géré par un Conseil d'administration nommé par arrêté du président de la Région.
2. Le Conseil d'administration est l'organe d'orientation, de planification et de contrôle. Il définit notamment les objectifs et les programmes de l'IVAT et vérifie si les résultats de la gestion sont conformes aux orientations données et aux objectifs fixés.
3. Il appartient notamment au Conseil d'administration :

- a) approva lo statuto;
  - b) esamina e approva i programmi annuali di attività;
  - c) delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo;
  - d) definisce la dotazione organica;
  - e) autorizza l'acquisto e l'alienazione di beni immobili;
  - f) approva il regolamento sulla finanza e sulla contabilità.
4. Il consiglio di amministrazione dura in carica quattro anni, decorrenti dalla data del decreto di nomina, ed è composto da:
- a) due personalità di provata esperienza in materia di artigianato valdostano di tradizione, designati dalla Giunta regionale con le modalità di cui alla legge regionale 10 aprile 1997, n. 11 (Disciplina delle nomine e delle designazioni di competenza regionale), di cui uno con funzioni di presidente, scelti tra i non iscritti nel registro dei produttori di artigianato di cui all'articolo 8 della l.r. 2/2003;
  - b) un rappresentante designato dall'Associazione scultori e intagliatori valdostani (ASIV) tra i produttori non professionali iscritti nella sezione del registro dei produttori di artigianato di cui all'articolo 8, comma 2, lettera a), della l.r. 2/2003;
  - c) due rappresentanti eletti dai produttori professionali iscritti nella sezione del registro dei produttori di artigianato di cui all'articolo 8, comma 2, lettere a) e b), della l.r. 2/2003, non appartenenti alla stessa categoria produttiva prevalente.
5. Le modalità per l'elezione dei rappresentanti dei produttori professionali di cui al comma 4, lettera c), sono stabilite con deliberazione della Giunta regionale.
6. Ai componenti del consiglio di amministrazione spetta, oltre al rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute, un gettone di presenza il cui ammontare è stabilito nel decreto di nomina, in misura comunque non superiore ad un ventesimo della diaria spettante ai consiglieri regionali.
7. Le funzioni di segretario del consiglio di amministrazione sono svolte dal direttore dell'IVAT.
8. Il consiglio di amministrazione si riunisce almeno due volte all'anno, su convocazione del presidente, nonché ogniquale volta ne facciano richiesta almeno due dei suoi componenti. Le sedute sono valide con la partecipazione della maggioranza assoluta dei componenti. Le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del presidente.
9. In caso di persistenti e gravi irregolarità o di mancato funzionamento del consiglio di amministrazione, il

- a) D'approuver les statuts ;
- b) D'examiner et d'approuver les plans annuels d'activité ;
- c) De délibérer le budget prévisionnel et les comptes ;
- d) De définir l'organigramme ;
- e) D'autoriser l'achat et la vente des biens immeubles ;
- f) D'approuver le règlement sur les finances et la comptabilité.

4. Le Conseil d'administration, dont les membres sont élus pour une durée de quatre ans à compter de la date de l'arrêté de nomination y afférent, se compose comme suit :

- a) Deux personnes justifiant d'une expérience prouvée dans le domaine de l'artisanat valdôtain de tradition mais ne figurant pas sur le registre des producteurs d'objets d'artisanat prévu par l'art. 8 de la LR n° 2/2003, désignées par le Gouvernement régional selon les modalités visées à la loi régionale n° 11 du 10 avril 1997 portant dispositions pour les nominations et les désignations du ressort de la Région, dont une chargée des fonctions de président ;
- b) Un représentant de l'Association des sculpteurs et des graveurs valdôtains (ASIV) choisi parmi les producteurs non professionnels inscrits à la section du registre des producteurs d'objets d'artisanat visée à la lettre a) du deuxième alinéa de l'art. 8 de la LR n° 2/2003 ;
- c) Deux représentants élus par les producteurs professionnels inscrits à la section du registre des producteurs d'objets d'artisanat visée aux lettres a) et b) du deuxième alinéa de l'art. 8 de la LR n° 2/2003, n'appartenant pas à la même catégorie productive principale.

5. Les modalités d'élection des représentants des producteurs professionnels évoqués à la lettre c) du quatrième alinéa du présent article sont fixées par délibération du Gouvernement régional.

6. Les membres du Conseil d'administration perçoivent, en sus du remboursement des frais de voyage effectivement supportés, un jeton de présence dont le montant, fixé par l'arrêté de nomination qui les concerne, ne dépasse pas le vingtième de l'allocation mensuelle des conseillers régionaux.

7. Les fonctions de secrétaire du Conseil d'administration sont exercées par le directeur de l'IVAT.

8. Le Conseil d'administration se réunit au moins deux fois par an, sur convocation du président, ainsi que sur demande de deux au moins de ses membres. Le Conseil d'administration délibère valablement lorsque la majorité absolue de ses membres est présente et avec le vote favorable de la majorité des présents ; en cas de partage, la voix du président est prépondérante.

9. En cas d'irrégularités graves et persistantes ou de non-fonctionnement du Conseil d'administration, le prési-

Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, ne dispone lo scioglimento e nomina un commissario che provvede alla gestione dell'IVAT, fino alla costituzione del nuovo consiglio di amministrazione.

10. La costituzione del nuovo consiglio di amministrazione deve avvenire nei sei mesi successivi alla nomina del commissario.

Art. 6  
(Organo di revisione contabile)

1. Il controllo sulla gestione amministrativa e contabile dell'IVAT spetta all'organo di revisione contabile. Esso può essere costituito in forma collegiale o monocratica. Lo statuto ne determina la composizione, la durata e le modalità di nomina.
2. I revisori dei conti devono essere scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili e non possono assumere, presso l'IVAT o presso organismi ad esso collegati, rapporti di lavoro, di consulenza ovvero altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza.
3. Ai revisori dei conti spetta un'indennità annuale, nella misura stabilita con deliberazione della Giunta regionale.

Art. 7  
(Direttore)

1. Il direttore è responsabile del funzionamento complessivo dell'IVAT.
2. Per il conferimento dell'incarico di direttore dell'IVAT, trova applicazione l'articolo 62, comma 5, della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45 (Riforma dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta e revisione della disciplina del personale); l'incarico, di durata quadriennale, è conferito dal consiglio di amministrazione, su proposta del presidente.
3. Spettano al direttore tutti gli adempimenti che non siano altrimenti riservati agli altri organi dell'IVAT ed in particolare quelli correlati all'esercizio delle funzioni di cui agli articoli 5, 12 e 13 della l.r. 45/1995.

Art. 8  
(Commissione tecnica)

1. L'individuazione dei prodotti di artigianato di tradizione sui quali può essere apposto il marchio di cui all'articolo 2, comma 2, anche se non commercializzati direttamente dall'IVAT, è affidata ad una commissione tecnica, nominata con decreto del Presidente della Regione.

dent de la Région en dispose la dissolution, sur délibération du Gouvernement régional, et nomme un commissaire susceptible d'assurer la gestion de l'IVAT jusqu'à la constitution du nouveau Conseil d'administration.

10. Le nouveau Conseil d'administration doit être constitué dans les six mois qui suivent la nomination du commissaire.

Art. 6  
(Organe de révision)

1. Le contrôle de la gestion administrative et comptable de l'IVAT est assuré par l'organe de révision. Celui-ci peut être constitué sous une forme collégiale ou monocratique. Les statuts en fixent la composition et la durée, ainsi que les modalités de nomination y afférentes.
2. Les commissaires aux comptes doivent être choisis parmi les personnes figurant sur le registre des commissaires aux comptes et ne peuvent avoir aucune relation de travail avec l'IVAT ni avec des organismes liés à celui-ci, ni aucun mandat de conseil, ni aucun autre rapport de nature patrimoniale susceptible de compromettre leur indépendance.
3. Les commissaires aux comptes perçoivent une indemnité annuelle dont le montant est fixé par délibération du Gouvernement régional.

Art. 7  
(Directeur)

1. Le directeur est responsable du fonctionnement global de l'IVAT.
2. Aux fins de l'attribution des fonctions de directeur de l'IVAT, il est fait application du cinquième alinéa de l'art. 62 de la loi régionale n° 45 du 23 octobre 1995 portant réforme de l'organisation de l'administration régionale de la Vallée d'Aoste et révision de la réglementation du personnel ; lesdites fonctions sont attribuées pour une durée de quatre ans par le Conseil d'administration, sur proposition du président.
3. Il appartient au directeur d'accomplir toutes les obligations qui ne relèvent pas expressément des autres organes de l'IVAT et notamment les obligations qui ont un rapport avec l'exercice des fonctions visées aux art. 5, 12 et 13 de la LR n° 45/1995.

Art. 8  
(Commission technique)

1. Il appartient à une Commission technique nommée par arrêté du président de la Région de choisir les produits de l'artisanat de tradition sur lesquels peut être apposé le label visé au deuxième alinéa de l'art. 2 de la présente loi, même s'ils ne sont pas directement commercialisés par l'IVAT.

2. La commissione è composta da:
  - a) il presidente dell'IVAT, che la presiede;
  - b) il direttore dell'IVAT, con funzioni di segretario;
  - c) tre esperti con competenze specifiche in materia di artigianato di tradizione, non iscritti nel registro di cui all'articolo 8 della l.r. 2/2003, designati dalla Giunta regionale, su proposta del consiglio di amministrazione.
3. Oltre a quanto previsto dal comma 1, alla commissione tecnica spetta:
  - a) il controllo sul corretto uso del marchio;
  - b) la verifica delle produzioni esposte in occasione di manifestazioni di artigianato di tradizione;
  - c) la consulenza nelle materie di specifica competenza.
4. Periodicamente, la commissione tecnica informa il consiglio di amministrazione sulla propria attività.
5. Ai componenti della commissione tecnica di cui al comma 2, lettera c), spetta un gettone di presenza in misura pari a quello spettante ai componenti del consiglio di amministrazione.

Art. 9  
(Statuto)

1. Salvo quanto espressamente previsto dalla presente legge, le ulteriori modalità di funzionamento dell'IVAT sono stabilite dallo statuto.
2. Lo statuto è approvato con il voto favorevole di almeno quattro dei componenti il consiglio di amministrazione ed è trasmesso alla struttura regionale competente in materia di artigianato di tradizione per le finalità di cui all'articolo 8 della legge regionale 21 gennaio 2003, n. 3 (Soppressione della Commissione regionale di controllo sugli atti degli enti locali. Disposizioni in materia di controllo preventivo di legittimità sugli atti di enti pubblici non economici dipendenti dalla Regione).

Art. 10  
(Stato giuridico ed economico del personale)

1. L'IVAT rientra tra gli enti di cui all'articolo 1, comma 1, della l.r. 45/1995; al personale dell'IVAT si applicano la disciplina e il trattamento economico previsti per il restante personale del comparto unico regionale.
2. La dotazione organica dell'IVAT è deliberata dal consiglio di amministrazione, su proposta del direttore, ed approvata dalla Giunta regionale. La dotazione organica dell'IVAT non può prevedere, in ogni caso, più di un posto di qualifica dirigenziale, riservato al direttore.

2. La Commission technique se compose comme suit :
  - a) Le président de l'IVAT, qui la préside ;
  - b) Le directeur de l'IVAT, qui assure le secrétariat ;
  - c) Trois experts justifiant de compétences spécifiques dans le domaine de l'artisanat de tradition et ne figurant pas sur le registre visé à l'art. 8 de la LR n° 2/2003, désignés par le Gouvernement régional, sur proposition du Conseil d'administration.
3. Sans préjudice des dispositions du premier alinéa du présent article, il appartient à la Commission technique :
  - a) De vérifier si le label est utilisé correctement ;
  - b) De contrôler les produits exposés dans le cadre des manifestations d'artisanat de tradition ;
  - c) De fournir des conseils dans les matières de son ressort.
4. La Commission technique informe périodiquement le Conseil d'administration sur son activité.
5. Les membres de la Commission technique indiqués à la lettre c) du deuxième alinéa du présent article perçoivent un jeton de présence dont le montant correspond à celui du jeton de présence versé aux membres du Conseil d'administration.

Art. 9  
(Statuts)

1. Les statuts fixent toutes les modalités de fonctionnement de l'IVAT qui ne sont pas expressément prévues par la présente loi.
2. Les statuts sont approuvés avec le vote favorable de quatre membres au moins du Conseil d'administration et transmis à la structure régionale compétente en matière d'artisanat de tradition aux fins visées à l'art. 8 de la loi régionale n° 3 du 21 janvier 2003 portant suppression de la Commission régionale de contrôle sur les actes des collectivités locales. Disposizioni en matière de contrôle préalable de légalité sur les actes des établissements publics non économiques qui dépendent de la Région.

Art. 10  
(Statut et traitement du personnel)

1. L'IVAT figure au nombre des organismes publics visés au premier alinéa de l'art. 1<sup>er</sup> de la LR n° 45/1995 ; le personnel de l'IVAT est soumis à la réglementation prévue pour les autres personnels relevant du statut unique régional et perçoit le traitement y afférent.
2. L'organigramme de l'IVAT est délibéré par le Conseil d'administration, sur proposition du directeur, et approuvé par le Gouvernement régional. En tout cas, l'organigramme de l'IVAT ne peut prévoir plus d'un emploi relevant de la catégorie de direction et celui-ci est réservé au directeur.

3. Il personale dell'IVAT è iscritto, dalla data di assunzione, agli istituti di previdenza ed assistenza previsti dalla normativa vigente per il personale dipendente da pubbliche amministrazioni.

Art. 11  
(Finanziamento)

1. L'IVAT provvede al proprio finanziamento attraverso:
- il contributo regionale;
  - i proventi della sua attività;
  - le erogazioni di enti pubblici e di privati;
  - le rendite patrimoniali.

Art. 12  
(Disposizioni finanziarie)

- L'onere derivante dall'applicazione dell'articolo 11, comma 1, lettera a), è determinato in annui euro 580.000 a decorrere dall'anno 2007.
- L'onere di cui al comma 1 trova copertura, nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2007 e di quello pluriennale per il triennio 2007/2009, nell'obiettivo programmatico 2.2.2.10. (Interventi promozionali per l'artigianato).
- Al finanziamento dell'onere di cui al comma 1 si provvede, nell'ambito dell'obiettivo programmatico 2.2.2.10., mediante l'utilizzo per pari importo delle risorse iscritte al capitolo 47540 (Contributo all'Istituto valdôtain de l'artisanat typique (IVAT)) del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2007 e di quello pluriennale per il triennio 2007/2009.
- Per l'applicazione della presente legge, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, con propria deliberazione, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 13  
(Disposizioni transitorie)

- La nomina dei nuovi organi, in conformità alle disposizioni di cui alla presente legge, è disposta entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge stessa.
- Gli organi in essere alla data di entrata in vigore della presente legge restano in carica sino alla nomina dei nuovi organi ai sensi del comma 1 e, comunque, sino alla data del loro insediamento.
- Il consiglio di amministrazione, nominato ai sensi del comma 1, approva lo statuto, conformandosi alle disposizioni di cui alla presente legge, entro sei mesi dal suo insediamento; nelle more dell'adozione, continua ad applicarsi lo statuto vigente alla data di entrata in vigore della presente legge.

3. Le personnel de l'IVAT est affilié à la caisse de prévoyance prévue par la législation en vigueur pour les fonctionnaires publics.

Art. 11  
(Financement)

1. L'IVAT assure son financement par :
- La subvention régionale ;
  - Les recettes de son activité ;
  - Les crédits alloués par des organismes publics et des particuliers ;
  - Les rentes patrimoniales.

Art. 12  
(Dispositions financières)

- La dépense dérivant de l'application de la lettre a) du premier alinéa de l'art. 11 de la présente loi est fixée à 580 000 euros par an à compter de 2007.
- La dépense visée au premier alinéa du présent article est couverte par les crédits inscrits à l'état prévisionnel de la dépense du budget 2007 et du budget pluriannuel 2007/2009 de la Région, dans le cadre de l'objectif programmatique 2.2.2.10 (Actions promotionnelles en faveur de l'artisanat).
- La dépense visée au premier alinéa du présent article est financée, dans le cadre de l'objectif programmatique 2.2.2.10, par le prélèvement des crédits inscrits au chapitre 47540 (Subvention en faveur de l'Institut valdôtain de l'artisanat typique - IVAT) du budget 2007 et du budget pluriannuel 2007/2009 de la Région.
- Aux fins de l'application de la présente loi, le Gouvernement régional est autorisé à délibérer les rectifications du budget qui s'avèrent nécessaires, sur proposition de l'assesseur régional compétent en matière de budget.

Art. 13  
(Dispositions transitoires)

- Les nouveaux organes doivent être nommés dans les six mois qui suivent l'entrée en vigueur de la présente loi, conformément aux dispositions de celle-ci.
- Les organes existant à la date d'entrée en vigueur de la présente loi restent en fonctions jusqu'à la nomination des nouveaux organes au sens du premier alinéa du présent article et, en tout état de cause, jusqu'à la date de l'installation de ces derniers.
- Le Conseil d'administration, nommé au sens du premier alinéa du présent article, approuve les statuts, aux termes des dispositions de la présente loi, dans les six mois qui suivent son installation ; il est fait application des statuts existant à la date d'entrée en vigueur de la présente loi jusqu'à l'adoption des nouveaux statuts.

4. Sino alla registrazione del marchio di cui all'articolo 2, comma 2, i prodotti commercializzati dall'IVAT continuano ad essere contrassegnati con il marchio in uso alla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 14  
(Abrogazioni)

1. Sono abrogate le seguenti leggi regionali:

- a) 10 aprile 1985, n. 10 (Istituzione dell'Institut valdôtain de l'artisanat typique);
- b) 23 febbraio 1993, n. 8 (Modificazioni alla legge regionale 10 aprile 1985, n. 10 concernente «Istituzione dell'Institut Valdôtain de L'Artisanat Typique»);
- c) 23 gennaio 1998, n. 5 (Modificazioni alla legge regionale 10 aprile 1985, n. 10 (Istituzione dell'Institut valdôtain de l'artisanat typique), già modificata dalla legge regionale 23 febbraio 1993, n. 8. Abrogazione della legge regionale 24 giugno 1992, n. 30).

Art. 15  
(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 31, comma terzo, dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Aosta, 24 maggio 2007.

Il Presidente  
CAVERI

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 148

- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 4103 del 22 dicembre 2006);
- presentato al Consiglio regionale in data 29 dicembre 2006;
- assegnato alla II<sup>a</sup> e IV<sup>a</sup> Commissione consiliare permanente in data 9 gennaio 2007;
- esaminato dalla IV<sup>a</sup> Commissione consiliare permanente, con parere in data 23 gennaio 2007, nuovo testo della Commissione e relazione del Consigliere LAVOYER;
- esaminato dalla II Commissione consiliare permanente, con parere in data 2 aprile 2007 e relazione del Consigliere PRADUROUX sul nuovo testo della IV<sup>a</sup> Commissione;

4. Les produits commercialisés par l'IVAT continuent à porter le label utilisé à la date d'entrée en vigueur de la présente loi jusqu'à l'enregistrement du label visé au deuxième alinéa de l'art. 2 de la présente loi.

Art. 14  
(Abrogations)

1. Les lois régionales indiquées ci-après sont abrogées :

- a) N° 10 du 10 avril 1985 portant création de l'Institut valdôtain de l'artisanat typique ;
- b) N° 8 du 23 février 1993 modifiant la loi régionale n° 10 du 10 avril 1985 portant création de l'Institut valdôtain de l'artisanat typique ;
- c) N° 5 du 23 janvier 1998 modifiant la loi régionale n° 10 du 10 avril 1985 portant création de l'Institut valdôtain de l'artisanat typique, déjà modifiée par la loi régionale n° 8 du 23 février 1993, et abrogeant la loi régionale n° 30 du 24 juin 1992.

Art. 15  
(Déclaration d'urgence)

1. La présente loi est déclarée urgente au sens du troisième alinéa de l'art. 31 du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste et entre en vigueur le jour qui suit celui de sa publication au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 24 mai 2007.

Le président,  
Luciano CAVERI

TRAVAUX PRÉPARATOIRES

Projet de loi n° 148

- à l'initiative du Gouvernement régional (délibération n° 4103 du 22 décembre 2006) ;
- présenté au Conseil régional en date du 29 décembre 2006 ;
- soumis à la II<sup>ème</sup> et à la IV<sup>ème</sup> Commission permanente du Conseil en date du 9 janvier 2007 ;
- examiné par la IV<sup>ème</sup> Commission permanente du Conseil – avis en date du 23 janvier 2007 – nouveau texte de la Commission et rapport du Conseiller LAVOYER ;
- examiné par la II<sup>ème</sup> Commission permanente du Conseil – avis en date du 2 avril 2007 et rapport du Conseiller PRADUROUX sur le nouveau texte de la IV<sup>ème</sup> Commission ;

- approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 16 maggio 2007, con deliberazione n. 2705/XII;
- trasmesso al Presidente della Regione in data 23 maggio 2007.

- approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 16 mai 2007, délibération n° 2705/XII ;
- transmis au Président de la Région en date du 23 mai 2007.

**Le seguenti note, redatte a cura dell'Ufficio del Bollettino ufficiale hanno il solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge richiamate. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.**

NOTE ALLA LEGGE REGIONALE  
24 MAGGIO 2007, N. 10.

**Nota all'articolo 1:**

- <sup>(1)</sup> L'articolo 2, comma 1, della legge regionale 21 gennaio 2003, n. 2 prevede quanto segue:

«1. Ai fini della presente legge sono definiti:

- a) *artigianato di tradizione, la creazione di produzioni:*
  - 1) *ispirate a forme, a modelli e a stili che costituiscono elementi caratteristici del patrimonio storico e culturale valdostano, anche tenendo conto delle innovazioni che, nel compatibile rispetto della tradizione, ne rappresentano il naturale sviluppo e aggiornamento;*
  - 2) *realizzate mediante l'utilizzo di materiali storicamente reperibili in Valle d'Aosta o, comunque, riconducibili alla tradizione valdostana;*
  - 3) *realizzate prevalentemente mediante tecniche manuali, fatte salve singole fasi meccanizzate o automatizzate di lavorazione, con esclusione di processi di lavorazione interamente in serie;*
- b) *produttori professionali, gli imprenditori iscritti all'Albo regionale delle imprese artigiane.»*

**Nota all'articolo 2:**

- <sup>(2)</sup> L'articolo 3 della legge regionale 21 gennaio 2003, n. 2, come modificato dall'articolo 2, comma 1, della legge regionale 4 agosto 2006, n. 21, prevede quanto segue:

«Art. 3  
(Categorie)

1. *Le produzioni di artigianato di tradizione della Valle d'Aosta sono riconducibili alle seguenti categorie:*
  - a) *attrezzi ed oggetti per l'agricoltura;*
  - b) *lavorazioni in ferro battuto;*
  - c) *mobili;*
  - d) *intaglio decorativo;*
  - e) *oggetti torniti;*
  - f) *oggetti in vannerie, prodotti mediante intreccio di vimini o delle altre essenze indicate all'articolo 2, comma 1, lettera e);*
  - g) *sculture;*
  - h) *tessuti, calzature e accessori per l'abbigliamento;*
  - i) *altri oggetti per la casa.*
2. *La Giunta regionale, entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, con propria deliberazione, sentiti l'IVAT ed il Comité des traditions valdôtaines, definisce le lavorazioni e gli oggetti ammessi nelle categorie di cui al comma 1.»*

- <sup>(3)</sup> L'articolo 7, comma 2, della legge regionale 21 gennaio 2003,

n. 2, come sostituito dall'art. 56, comma 3, della legge regionale 15 dicembre 2003, n. 21 prevede quanto segue:

«2. *Alle manifestazioni di cui al comma 1 possono altresì partecipare le imprese artigiane, nonché i produttori non professionali iscritti al registro di cui all'articolo 8 per la produzione di oggetti in rame, ceramica, vetro, oro e argento, interamente realizzati in Valle d'Aosta.»*

**Note all'articolo 5:**

- <sup>(4)</sup> L'articolo 8 della legge regionale 21 gennaio 2003, n. 2 prevede quanto segue:

«Art. 8

(Registro dei produttori di oggetti di artigianato)

1. *Presso la struttura competente è istituito il Registro dei produttori di oggetti di artigianato. La struttura competente è autorizzata ad effettuare il trattamento dei relativi dati, come definito dall'articolo 4, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), ivi comprese la comunicazione e la diffusione dei dati medesimi per scopi pertinenti e non eccedenti le finalità istituzionali.*
2. *Al Registro sono iscritti, in apposite sezioni, i seguenti soggetti residenti o, se persone giuridiche, aventi sede legale e attività produttiva in Valle d'Aosta:*
  - a) *produttori di oggetti di artigianato di tradizione riconducibili alle categorie di cui all'articolo 3;*
  - b) *produttori di oggetti in ceramica, rame, vetro, oro e argento di cui all'articolo 7, comma 2;*
  - c) *produttori di cui all'articolo 7, comma 4.*
3. *La struttura competente verifica la permanenza dei requisiti previsti ai fini dell'iscrizione al Registro, avvalendosi della collaborazione dell'IVAT.*
4. *In sede di prima applicazione della presente legge, sono iscritti d'ufficio al Registro, con l'indicazione delle categorie di appartenenza, i produttori di artigianato di tradizione e i produttori di cui all'articolo 7, commi 2 e 4, in possesso dei requisiti di cui al comma 2, che abbiano partecipato ad almeno una delle manifestazioni organizzate dalla Regione, a decorrere dall'anno 2000, previa acquisizione del loro consenso.*
5. *Fatto salvo quanto previsto al comma 4, l'iscrizione al Registro avviene con provvedimento del dirigente competente, su istanza dei soggetti interessati.*
6. *I produttori iscritti al Registro devono comunicare alla struttura competente, entro e non oltre il termine di trenta giorni dal loro verificarsi, le eventuali variazioni dei dati concernenti la residenza o la sede legale.*
7. *La mancata o tardiva comunicazione dei dati di cui al comma 6 comporta l'applicazione della sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro da euro 50 a euro 150. Nel caso in cui sia accertata una nuova violazione prima che siano decorsi ventiquattro mesi dall'accertamento della precedente, il dirigente della struttura competente dispone, inoltre, la sospensione dell'iscrizione al Registro per la durata di sei mesi.*
- 7bis. *L'iscrizione è sospesa d'ufficio per un periodo di sei mesi, con provvedimento del dirigente della struttura competente, nel caso di produttori iscritti al Registro*

nei confronti dei quali sia contestata in forma scritta, per più di una volta in due anni, la presentazione di produzioni non ammissibili, nell'ambito delle manifestazioni di cui all'articolo 7, comma 1.

8. L'iscrizione è cancellata d'ufficio, con provvedimento del dirigente della struttura competente, in caso di perdita dei requisiti richiesti per l'iscrizione.
9. Il dirigente della struttura competente provvede, con cadenza bimestrale, all'aggiornamento del Registro.».

<sup>(5)(6)</sup> Vedasi nota 4.

#### Note all'articolo 7:

<sup>(7)</sup> L'articolo 62, comma 5, della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, da ultimo modificato dall'art. 1 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 31, prevede quanto segue:

«5. Le disposizioni di cui agli art. 16 e 17 del Capo II del Titolo II non si applicano ai posti di Capo e Vice Capo gabinetto, di Capo e Vice Capo Ufficio stampa della Presidenza della Giunta regionale, di Capo dell'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles, di Capo dell'Ufficio di rappresentanza a Roma, di Capo dell'Osservatorio economico e sociale, di Capo Ufficio informazione e stampa della Presidenza del Consiglio regionale e di Direttore dell'Agenzia regionale del lavoro, in relazione alla natura del rapporto fiduciario degli incarichi medesimi. Detti incarichi sono utili ai fini del periodo richiesto dall'art. 16, comma 2, lett. a).».

<sup>(8)</sup> L'articolo 5 della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45 prevede quanto segue:

«Art. 5  
(Funzioni della direzione amministrativa)

1. La direzione amministrativa consiste nella gestione delle attività per la realizzazione degli obiettivi e dei programmi definiti dai competenti organi della Regione. Essa si concretizza, sotto il profilo finanziario, tecnico e amministrativo, nella gestione delle risorse finanziarie, umane e strumentali e nel relativo esercizio dei poteri di direzione, vigilanza e controllo, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno.
2. La direzione amministrativa spetta ai dirigenti. I dirigenti concorrono alla formazione dei programmi regionali di competenza degli organi statutari mediante proposte, nei limiti di competenza loro attribuita.
3. Sono dirigenti i dipendenti regionali per i quali sussistano le condizioni di subordinazione di cui all'art. 2094 del codice civile e che ricoprono nell'Amministrazione un ruolo caratterizzato da un elevato grado di professionalità, autonomia e potere decisionale ed esplicano le loro funzioni ai fini di cui al comma 1.
4. Ai dirigenti competono autonomi poteri di organizzazione della struttura dirigenziale cui sono preposti, da esercitarsi nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 4.».

<sup>(9)</sup> L'articolo 12 della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45 prevede quanto segue:

«Art. 12  
(Struttura della dirigenza)

1. Nell'Amministrazione regionale e negli enti di cui

all'art. 1, comma 1, per i quali si osserva quanto previsto dall'art. 64, comma 4, la dirigenza è ordinata in un'unica qualifica di dirigente, secondo criteri di omogeneità di funzioni e di graduazione delle responsabilità.

2. Ai dirigenti sono affidate le seguenti funzioni:
  - a) funzioni di coordinamento e controllo dell'azione amministrativa;
  - b) funzioni di direzione di strutture permanenti e temporanee;
  - c) funzioni specialistiche di studio e di ricerca.
3. La funzione di coordinamento è finalizzata ad assicurare:
  - a) l'impulso e la ricomposizione unitaria dell'azione amministrativa;
  - b) la realizzazione degli obiettivi assegnati alle strutture regionali.
4. In particolare, rientrano nella funzione di coordinamento:
  - a) la collaborazione con gli organi di direzione politica per l'elaborazione di piani e progetti, la definizione di obiettivi di attuazione del programma politico;
  - b) il coordinamento finalizzato all'attuazione di piani e progetti;
  - c) la definizione delle risorse umane, strumentali e finanziarie occorrenti per la realizzazione dei piani e dei progetti, d'intesa con i dirigenti delle strutture interessate;
  - d) la verifica e il controllo dell'attività dei dirigenti e l'esercizio, previa diffida, del potere sostitutivo in caso di inerzia dei dirigenti;
  - e) la risoluzione di eventuali conflitti di competenza tra le strutture organizzative.
5. La funzione di direzione è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi assegnati e si estrinseca nell'esercizio delle attribuzioni di cui all'art. 13.».

<sup>(10)</sup> L'articolo 13 della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45 prevede quanto segue:

«Art. 13  
(Esercizio delle funzioni dirigenziali)

1. I dirigenti nell'esercizio dei poteri e delle attribuzioni di cui all'art. 5:
  - a) gestiscono le risorse umane ed in particolare:
    - 1) adottano, fatte salve le attribuzioni della struttura di gestione del personale, gli atti concernenti il rapporto di lavoro del personale loro assegnato, ivi compresa l'attribuzione dei trattamenti economici accessori, nel rispetto di quanto stabilito dai contratti collettivi;
    - 2) attribuiscono al personale compiti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi della struttura dirigenziale operando la verifica periodica dei carichi di lavoro e della produttività;
  - b) gestiscono le risorse finanziarie e strumentali ed in particolare:
    - 1) esercitano i poteri di spesa nei limiti degli stanziamenti di bilancio riferiti ai programmi attribuiti alla loro competenza;
    - 2) propongono l'acquisizione e gestiscono le attrezzature e gli strumenti tecnici ed informatici necessari al funzionamento degli uffici;
  - c) definiscono l'articolazione delle strutture permanenti o temporanee di livello non dirigenziale;
  - d) stabiliscono l'articolazione dell'orario di lavoro contrattuale, l'orario di servizio e l'orario di apertura al pubblico;
  - e) adottano le misure necessarie e sono responsabili del-

*le stesse al fine di garantire la legittimità dell'azione amministrativa e l'efficienza dell'attività degli uffici;*

- f) *verificano e controllano lo stato di attuazione dei programmi.*
2. *Ai dirigenti compete il potere di firma degli atti e provvedimenti di propria competenza.*
  3. *Gli atti e i provvedimenti dei dirigenti, nell'ambito delle rispettive competenze, sono definitivi.*
  4. *Gli atti di competenza dirigenziale non sono soggetti ad avocazione da parte della Giunta se non per particolari motivi di necessità e urgenza, specificamente indicati nel provvedimento di avocazione.».*

**Nota all'articolo 8:**

<sup>(11)</sup> Vedasi nota 4.

**Nota all'articolo 9:**

<sup>(12)</sup> Vedasi nota 4.

**Nota all'articolo 10:**

<sup>(13)</sup> L'articolo 1, comma 1, della legge regionale 23 ottobre 1995,

n. 45, da ultimo modificato dall'articolo 2 della legge regionale 21 gennaio 2003, n. 3 prevede quanto segue:

*«1. Le disposizioni della presente legge definiscono i principi e i criteri di organizzazione delle strutture dell'Amministrazione regionale e disciplinano, secondo le norme del diritto civile, i rapporti di lavoro e di impiego alle dipendenze della Regione, degli enti pubblici non economici dipendenti dalla Regione, dei Comuni, delle Comunità montane e delle loro forme associative, nonché delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza.».*

**Note all'articolo 14:**

<sup>(14)</sup> La legge regionale 10 aprile 1985, n. 10 è stata pubblicata sul Bollettino ufficiale n. 5 del 19 aprile 1985, n. 5.

<sup>(15)</sup> La legge regionale 23 febbraio 1993, n. 8 è stata pubblicata sul Bollettino ufficiale n. 10 del 2 marzo 1993.

<sup>(16)</sup> La legge regionale 23 gennaio 1998, n. 5 è stata pubblicata sul Bollettino ufficiale n. 5 del 3 febbraio 1998.